



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA

Dicembre 2018



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**AGGIORNAMENTO
DEL QUADRO
MACROECONOMICO
E DI FINANZA
PUBBLICA**

DICEMBRE 2018

INDICE

I. QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE	1
Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana	1
Obiettivi della politica di bilancio	4
Le misure correttive per il conseguimento dei nuovi obiettivi	4
Valutazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio	5
Richiesta di flessibilità per eventi eccezionali	5
Il rafforzamento del monitoraggio dei conti di finanza pubblica	6
Allegato 3 della Legge di Bilancio 2019-2021 - Accantonamenti	7
II. TAVOLE	11

INDICE DELLE TABELLE

Tabella I.1-1 Profilo debito/PIL (%)	4
Tabella I.1-2 Allegato 3 alla legge di bilancio 2019-2021 - Accantonamenti	7
Tabella II.1-1 Ipotesi di base	11
Tabella II.1-2 Prospettive macroeconomiche	11
Tabella II.1-3 Prezzi	12
Tabella II.1-4 Mercato del lavoro	12
Tabella II.1-5 Conti settoriali	12
Tabella II.1-6 Finanza pubblica corretta per il ciclo	13
Tabella II.1-7 Amministrazioni pubbliche: previsioni tendenziali di uscite e entrate articolate per le principali categorie e obiettivi di indebitamento	13
Tabella II.1-8 Misure discrezionali adottate dalle Amministrazioni pubbliche	14
Tabella II.1-9 Dettaglio delle risorse per richiesta flessibilità	21
Tabella II.1-10 Stima dell'impatto finanziario delle misure correttive per il raggiungimento dei nuovi obiettivi	21

INDICE DELLE FIGURE

Figura I.1-1 : Prodotto interno lordo reale (tasso di crescita percentuale)	1
Figura I.1-2 : Deflatore del PIL e prezzi al consumo (Tassi di variazione percentuale)	2
Figura I.1-3 : Occupazione e tasso di disoccupazione (valori assoluti in migliaia e in percentuale)	3

I. QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE

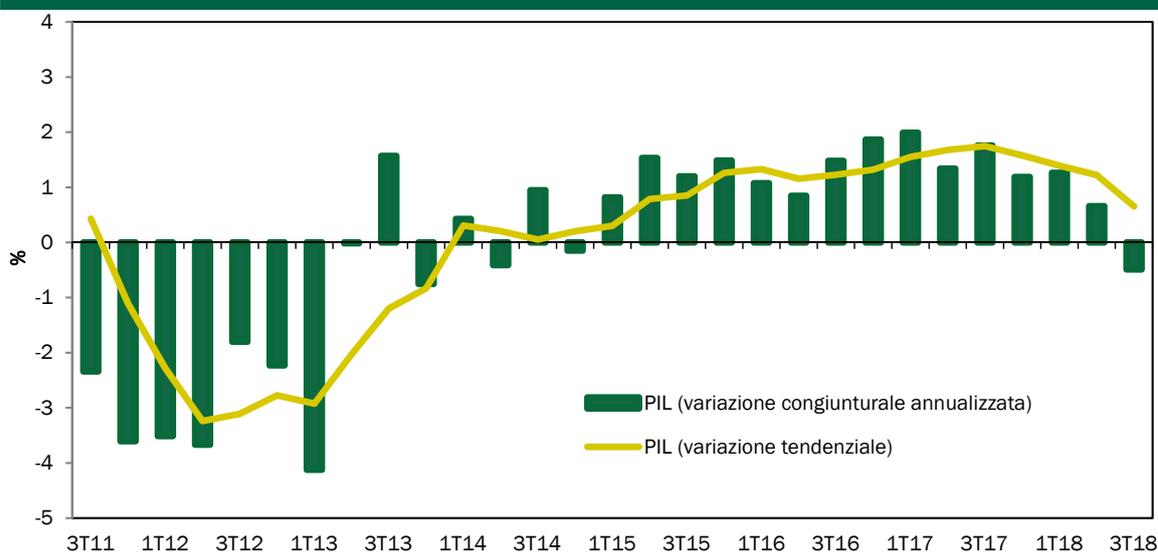
Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana

Gli ultimi dati di contabilità trimestrale e gli indicatori ciclici più recenti, nonché l'evoluzione delle variabili esogene della previsione, hanno portato ad una revisione al ribasso delle stime ufficiali di crescita del PIL. La crescita stimata per il 2018 scende dall'1,2 all'1,0 per cento in termini reali; quella per il 2019 diminuisce più marcatamente, dall'1,5 all'1,0 per cento.

Secondo i dati Istat, nel terzo trimestre di quest'anno il PIL reale è sceso di uno 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente a causa di una contrazione della domanda interna, mentre il commercio estero ha fornito un contributo netto positivo alla crescita grazie a un buon andamento delle esportazioni, che erano invece cadute a inizio d'anno. Per il quarto trimestre si stima un modesto incremento congiunturale del PIL, che compenserebbe il calo del terzo trimestre.

Oltre ad abbassare la crescita media stimata per quest'anno, la stagnazione dell'attività economica nella seconda metà del 2018 implica un effetto di trascinamento quasi nullo sull'anno prossimo. A ciò si aggiunge il perdurare di livelli elevati dei rendimenti sui titoli di Stato e un peggioramento delle aspettative sulla crescita dell'economia e del commercio internazionali. Questi fattori di freno sono compensati solo in parte dalla recente discesa dei prezzi del petrolio e dei carburanti, che restituisce potere d'acquisto alle famiglie e riduce i costi delle imprese.

FIGURA I.1-1 : PRODOTTO INTERNO LORDO REALE (TASSO DI CRESCITA PERCENTUALE)



Fonte: ISTAT.

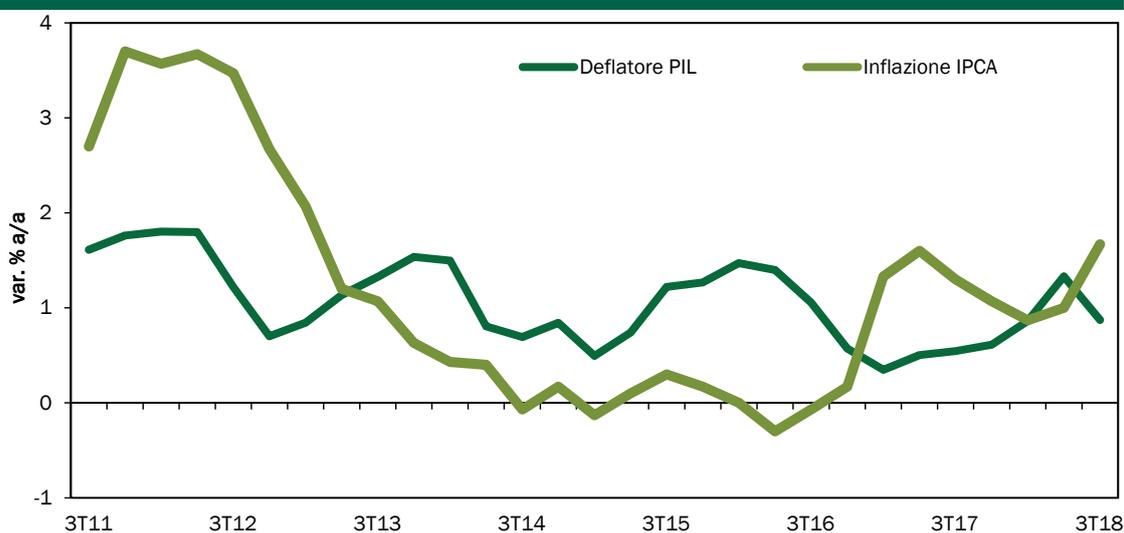
Nel complesso, il minor effetto di trascinamento e la revisione delle esogene pesano per 0,35 punti di minor crescita nel 2019.

Un ulteriore fattore da considerare nella valutazione è che successivamente alla presentazione del Disegno di Legge di Bilancio per il 2019, l'attività del Governo è stata rivolta ad affinare le misure contenute nel provvedimento, anche al fine di

determinare con maggiore precisione l'esatta portata degli interventi predisposti e delle coperture individuate. Inoltre come illustrato più avanti, il Governo ha deciso di rimodulare alcune delle misure di bilancio previste per il 2019, e si è anche tenuto conto dei tempi tecnici necessari per far partire i maggiori investimenti pubblici. Ciò porta ad una ulteriore riduzione della previsione di crescita per 0,2 punti percentuali¹.

Anche la previsione di crescita del PIL nominale è rivista al ribasso in confronto alla versione originale del Documento Programmatico di Bilancio. Oltre alla revisione del PIL reale, ciò deriva dalla discesa registrata dal deflatore nel terzo trimestre di quest'anno, la quale ha anch'essa un impatto negativo sia sul 2018, sia sul 2019. Si è inoltre tenuta in considerazione la variazione del prezzo del petrolio e delle altre variabili esogene della previsione. Nel complesso, la crescita nominale stimata per il 2018 scende dal 2,5 al 2,1 per cento, mentre quella per il 2019 diminuisce dal 3,1 al 2,3 per cento.

FIGURA I.1-2 : DEFLATORE DEL PIL E PREZZI AL CONSUMO (TASSI DI VARIAZIONE PERCENTUALE)



Fonte: ISTAT.

Anche per quanto riguarda l'occupazione nel terzo trimestre di quest'anno si è assistito ad un'inversione della tendenza positiva in atto dal quarto trimestre del 2013. Alla luce della minore crescita prevista del PIL, la previsione per il 2018 e 2019 è stata ridotta sia in termini di numero di occupati, sia di ore lavorate. La riduzione del tasso di partecipazione fa sì che la stima del tasso di disoccupazione rimanga invariata attestandosi al 10,6% nel 2018 per ridursi al 10,3% nell'anno seguente.

In base agli effetti conseguenti tanto al peggioramento dello scenario internazionale quanto alla rimodulazione della manovra di bilancio, il PIL è stimato in aumento dell'1,1 per cento nel 2020 e dell'1,0 per cento nel 2021, un tasso più basso rispetto alle stime di ottobre.

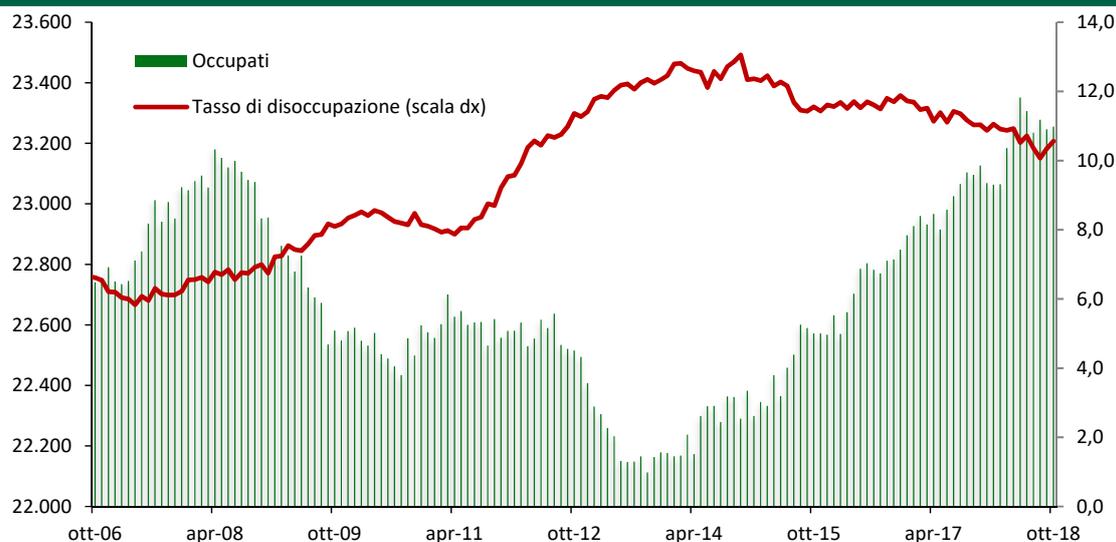
Nel prossimo triennio 2019-2021 la crescita del PIL sarà trainata dalla domanda interna e da una moderata ripresa delle esportazioni. I consumi delle famiglie,

¹ Nel valutare i cambiamenti della previsione si deve ovviamente tenere conto degli arrotondamenti, che fanno sì che la previsione tendenziale sottostante il nuovo quadro programmatico scenda di 0,4 punti.

mostreranno un sentiero di crescita modesto (sotto l'1 per cento), supportato da una dinamica ancora favorevole dei redditi da lavoro dipendente e dai maggiori trasferimenti pubblici derivanti dalle misure di politica sociale programmate dal Governo. In direzione opposta opereranno gli aumenti delle aliquote IVA ancora in essere dopo la disattivazione delle c.d. clausole di salvaguardia per il 2019.

La dinamica del mercato del lavoro rimarrà moderatamente positiva con gli occupati previsti in aumento in media dello 0,8 per cento nel triennio 2019-2021 e il tasso di disoccupazione è atteso ridursi gradualmente fino a raggiungere il 9,4 per cento a fine periodo.

FIGURA I.1-3 : OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA E IN PERCENTUALE)



Fonte: ISTAT.

Nel 2019 il tasso di risparmio è atteso in crescita rispetto all'anno precedente e si collocherebbe intorno al 9 per cento, valore in linea con la media degli ultimi 10 anni, per poi stabilizzarsi negli anni successivi a un livello poco superiore all'8,5 per cento.

Sul fronte degli investimenti, si prevede il mantenimento di una buona dinamica della componente macchinari e attrezzature. La crescita degli investimenti in costruzioni è prevista accelerare, grazie soprattutto alla ripresa degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda il settore estero, a seguito della revisione del quadro internazionale e a fronte di una più debole domanda interna, il relativo contributo alla crescita risulta marginalmente positivo nel 2019 per poi annullarsi nel biennio 2020-2021. La performance dell'export italiano rimane comunque robusta facendo sì che il saldo corrente della bilancia dei pagamenti si confermi in avanzo e sostanzialmente stabile in percentuale del PIL sopra il 2,5 per cento in media nel triennio.

Sul fronte dei prezzi, rispetto alle stime di ottobre l'accelerazione del deflatore del PIL è più moderata tenuto conto della rimodulazione della manovra di bilancio e degli interventi di politica fiscale programmati. Considerando i prezzi al consumo, per il 2019 la crescita resta contenuta grazie alla disattivazione completa

degli incrementi delle aliquote IVA, mentre si stima una maggiore accelerazione per il biennio successivo.

Obiettivi della politica di bilancio

Alla luce della revisione del quadro macroeconomico e dell'accordo raggiunto con la Commissione europea, il Governo ha aggiornato in senso prudenziale gli obiettivi di finanza pubblica. Il rapporto indebitamento netto/PIL programmatico è fissato al 2,04 per cento nel 2019, all'1,84 nel 2020 e all'1,53 nel 2021, in riduzione rispetto ai valori della Nota di aggiornamento del DEF. Venendo all'andamento del rapporto debito/PIL, nello scenario programmatico si ipotizzano proventi da dismissioni ed altre entrate afferenti al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020. Il rapporto è stimato in riduzione sull'orizzonte previsivo, passando dal 131,7 per cento nel 2018 al 128,2 per cento nel 2021.

TABELLA I.1-1 PROFILO DEBITO/PIL (%)

	2018	2019	2020	2021
	%PIL	%PIL	%PIL	%PIL
Livello del debito	131,7	130,7	129,2	128,2

Le misure correttive per il conseguimento dei nuovi obiettivi

In un'ottica di alleggerimento dei saldi, il Governo intende rafforzare ulteriormente l'attenzione nella gestione delle dotazioni finanziarie di alcuni fondi di bilancio, operando una rimodulazione delle risorse previste per il 2019 e la rifinalizzazione di alcuni stanziamenti già previsti a legislazione vigente. Si prevedono inoltre interventi aggiuntivi di entrata e spesa. Le nuove misure in materia di entrata comprendono: la revisione delle cd. clausole di salvaguardia IVA per gli anni 2020 e 2021; l'introduzione di una web tax; l'abrogazione del credito di imposta relativo alle deduzioni forfettarie in materia di Irap riconosciute in favore dei soggetti passivi che impiegano lavoratori dipendenti a tempo indeterminato in alcune regioni; l'abrogazione del credito di imposta in favore dei soggetti che compiono investimenti in beni strumentali nuovi; un pacchetto di misure che incrementa il prelievo nel settore dei giochi; entrate aggiuntive da dismissioni immobiliari. Dal lato delle spese, in aggiunta alla rimodulazione e riprogrammazione di alcuni fondi (Fondo di sviluppo e coesione, Fondo di cofinanziamento nazionale, Fondi FS), si è intervenuto come segue. Sono state previste misure di contenimento della spesa pensionistica sui trattamenti più elevati, attraverso sia un raffreddamento dello schema di indicizzazione sia una riduzione degli emolumenti corrisposti. Nell'ambito degli interventi di mitigazione dei rischi ambientali e idrogeologici, si prevede che le Regioni utilizzino in via prioritaria, le risorse già stanziare nei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei. È stato inoltre disposto un rinvio delle assunzioni al 15 novembre 2019 per le amministrazioni centrali e al 1° dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno, per le università.

Valutazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio

L'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) ha valutato le nuove previsioni macroeconomiche, riscontrando per il 2018 un allineamento delle stime tra il quadro di previsione macroeconomica ufficiale e quello dell'UPB. Per il 2019, la previsione ufficiale è ritenuta plausibile. Per ulteriori dettagli si veda il documento UPB Flash n. 3 /2018 *'La Finanza pubblica dopo l'accordo con la Commissione europea'* http://www.upbilancio.it/wp-content/uploads/2018/12/Flash_-3_2018.pdf

Richiesta di flessibilità per eventi eccezionali

Sul bilancio programmatico del prossimo anno gravano spese di natura eccezionale in misura pari a poco meno dello 0,2 per cento del PIL. Tali risorse saranno dedicate a un piano straordinario di interventi tesi a contrastare il dissesto idrogeologico e a misure eccezionali volte alla messa in sicurezza delle infrastrutture della rete stradale quali viadotti, ponti, gallerie.

Le vittime e i danni ingenti conseguenti agli eventi alluvionali che hanno interessato l'Italia fra la fine di ottobre e l'inizio di novembre sono testimonianza di un territorio ancora troppo esposto al rischio di dissesto idrogeologico. Sebbene negli ultimi anni si siano già attuati interventi di contrasto, è necessario rafforzare le azioni di salvaguardia del territorio, in particolare incidendo sulle carenze di progettazione, garantendo il coordinamento dei molteplici soggetti pubblici coinvolti e trovando soluzioni ai numerosi impedimenti che si riscontrano nella realizzazione degli interventi stessi. La straordinarietà della situazione e l'urgenza di realizzare concretamente questi obiettivi richiedono un cambio di passo, adeguando la logica di azione finora seguita per improntarla a criteri di maggiore speditezza, pur sempre in un'azione coordinata.

A tal fine, il Governo sta predisponendo un piano straordinario di interventi per mettere in sicurezza il territorio e la popolazione dai rischi collegati al dissesto idrogeologico, da avviare in tempi rapidi e realizzare nel prossimo quinquennio secondo un cronoprogramma definito. Saranno poste in essere azioni di semplificazione e sveltimento delle procedure decisionali e attuative, nonché misure per rafforzare le competenze tecniche nelle pubbliche amministrazioni, funzionali ad accelerare la realizzazione degli interventi necessari. Saranno anche valorizzati al massimo gli strumenti resi disponibili dal codice di protezione civile, che prevede la possibilità di intervenire nel corso degli stati di emergenza con interventi a carattere strutturale proprio di mitigazione del rischio idrogeologico.

A tale piano saranno dedicate sia risorse già appostate in bilancio negli esercizi precedenti per investimenti - fra cui i finanziamenti del fondo sviluppo e coesione e le risorse pluriennali presenti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente - sia parte di quelle nuove rese disponibili dalla legge di bilancio in corso di approvazione e dal dl fiscale collegato. Fra le nuove risorse si segnalano, fra l'altro, il fondo appositamente istituito per gli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018, il fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali e le risorse destinate a Comuni e Regioni per la messa in sicurezza dal dissesto. Nel 2019 si utilizzeranno complessivamente risorse per 2,6 miliardi circa. Per gli anni successivi si prevede di spendere, fra risorse già appostate in bilancio e nuove risorse, circa 3,7 miliardi nel 2020 e oltre 4,2 miliardi nel 2021.

Relativamente alla rete viaria e di collegamenti italiana, il crollo del ponte Morandi a Genova ha evidenziato la necessità di intraprendere un programma di manutenzione straordinaria della stessa. Nel 2019 saranno dedicati a tal fine 1,1 miliardi di euro circa fra risorse nuove - specificatamente destinate alla messa in sicurezza e manutenzione di infrastrutture della rete stradale quali viadotti, ponti, gallerie - e già appostate in bilancio. Gli interventi riguarderanno opere realizzate nella stessa epoca o precedenti il ponte Morandi, ovvero che presentino specifiche necessità di manutenzione.

Il piano sarà trattato alla stregua di un intervento emergenziale, utilizzando procedure di urgenza richiamate dal codice di protezione civile, che consentono di ridurre significativamente i tempi necessari per l'affidamento dei lavori. Gli interventi saranno posti in essere dai Commissari delegati per l'emergenza, che nella maggior parte dei casi coincidono con i Commissari del dissesto e i Presidenti delle regioni, e quindi conoscono le esigenze più immediate di intervento. L'utilizzo delle modalità eccezionali descritte e il particolare interesse del Governo alla realizzazione dei due programmi garantiscono che i lavori verranno attuati rapidamente. Ciò consentirà di utilizzare le risorse finanziarie appostate nei tempi previsti, determinando un'accelerazione della spesa rispetto ad altre esperienze del passato. L'implementazione effettiva degli interventi sarà oggetto di uno specifico ed attento monitoraggio, secondo le stesse modalità previste per la generalità delle opere pubbliche e delle opere cofinanziate dall'Unione Europea.

In considerazione delle caratteristiche di eccezionalità e urgenza degli interventi programmati, il Governo chiede alla Commissione Europea di riconoscere la flessibilità di bilancio per l'anno 2019 per le iniziative connesse alla messa in sicurezza dei territori colpiti dalle alluvioni e della rete di collegamenti italiana. Tenuto conto dell'orizzonte pluriennale del piano straordinario di interventi, il Governo anticipa l'intenzione di richiedere nei prossimi anni la flessibilità di bilancio anche per le spese eccezionali che affronterà successivamente al 2019.

Il rafforzamento del monitoraggio dei conti di finanza pubblica

Ad ulteriore garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, la Legge di Bilancio 2019-2021 contiene un'apposita disposizione in materia di monitoraggio dei conti pubblici. Si riporta di seguito il testo della norma.

Articolo 1, commi da 1117 a 1120.

1117. Al fine di garantire il rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, in attuazione dell'articolo 7, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, è assicurato il monitoraggio continuo dell'andamento dei conti pubblici.

1118. Per l'anno 2019, le dotazioni del bilancio dello Stato, in termini di competenza e cassa, sono accantonate e rese indisponibili per la gestione, per un importo complessivo pari a 2 miliardi di euro, secondo quanto indicato nell'allegato 3 annesso alla presente legge. Con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da comunicare alle Camere, gli accantonamenti di spesa, su richiesta dei Ministri interessati, possono essere rimodulati nell'ambito degli stati di previsione della spesa, ferma restando la neutralità degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

1119. Il monitoraggio degli andamenti tendenziali di finanza pubblica effettuato con il Documento di economia e finanza e con la relativa Nota di aggiornamento è aggiornato entro il mese di luglio. Il Ministro dell'economia e delle finanze informa il Consiglio dei ministri degli andamenti tendenziali di finanza

pubblica entro i dieci giorni successivi. Qualora dal monitoraggio di luglio gli andamenti tendenziali dei conti pubblici risultino coerenti con il raggiungimento degli obiettivi programmatici per l'esercizio 2019, valutati al netto delle maggiori entrate derivanti dalle operazioni di dismissione degli immobili pubblici, gli accantonamenti di cui al comma 1118, con delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle finanze, sono resi disponibili.

1120. Qualora dal monitoraggio di luglio dovessero evidenziarsi scostamenti o rischi di scostamenti rilevanti per l'esercizio finanziario 2019 rispetto agli obiettivi programmatici di finanza pubblica, sulla base delle risultanze della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, con la medesima procedura di cui al comma 1119, gli accantonamenti sono confermati per l'esercizio in corso o sono resi disponibili.

Allegato 3 della Legge di Bilancio 2019-2021 - Accantonamenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle risorse accantonate e rese indisponibili per la gestione, come riportate nell'allegato 3 alla legge di bilancio 2019-2021.

TABELLA I.1-2 ALLEGATO 3 ALLA LEGGE DI BILANCIO 2019-2021 - ACCANTONAMENTI

Allegato 3 (articolo 1, comma 1118)		
Accantonamenti (migliaia di euro)		2019
Ministero		
Missione		
Programma		
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		1.184.058
1 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica		68.000
1.1 - Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità		4.000
1.8 - Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato		60.000
1.10 - Giurisdizione e controllo dei conti pubblici		4.000
2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		5.000
2.5 - Rapporti finanziari con Enti territoriali		5.000
7 - Competitività e sviluppo delle imprese		481.000
7.1 - Incentivi alle imprese per interventi di sostegno		435.000
7.2 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità		46.000
14 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1.000
14.5 - Tutela della privacy		1.000
17 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri		2.000
17.2 - Presidenza del Consiglio dei Ministri		2.000
18 - Giovani e sport		10.000
18.2 - Incentivazione e sostegno alla gioventù		10.000
19 - Giustizia		2.000
19.2 - Giustizia amministrativa		2.000
21 - Debito pubblico		30.000
21.1 - Oneri per il servizio del debito statale		30.000
22 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		1.000
22.3 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni		1.000

TABELLA I.1-2 ALLEGATO 3 ALLA LEGGE DI BILANCIO 2019-2021 - ACCANTONAMENTI

Allegato 3 (articolo 1, comma 1118)		2019
Accantonamenti (migliaia di euro)		
Ministero		
Missione		
Programma		
23 - Fondi da ripartire		584.058
23.1 - Fondi da assegnare		134.058
23.2 - Fondi di riserva e speciali		450.000
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		159.063
1 - Competitività e sviluppo delle imprese		150.000
1.1 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		150.000
7 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		9.063
7.1 - Indirizzo politico		7.267
7.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		1.796
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI		40.145
3 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		40.000
3.2 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva		40.000
5 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		145
5.1 - Indirizzo politico		100
5.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		45
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		2.825
1 - Giustizia		378
1.2 - Giustizia civile e penale		378
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		2.447
2.1 - Indirizzo politico		2.227
2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		220
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		40.501
1 - L'Italia in Europa e nel mondo		40.130
1.2 - Cooperazione allo sviluppo		40.000
1.9 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese		130
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		371
2.1 - Indirizzo politico		371
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA		100.214
2 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria		70.000
2.1 - Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore		30.000
2.3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria		40.000
3 - Ricerca e innovazione		30.000
3.1 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata		30.000
4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		214
4.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		214
MINISTERO DELL'INTERNO		3.468
6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		3.468
6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		3.468

TABELLA I.1-2 ALLEGATO 3 ALLA LEGGE DI BILANCIO 2019-2021 - ACCANTONAMENTI

Allegato 3 (articolo 1, comma 1118)	
Accantonamenti (migliaia di euro)	
Ministero	
Missione	2019
Programma	
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	873
3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	873
3.1 - Indirizzo politico	722
3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	151
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	301.462
2 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	300.000
2.6 - Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	300.000
5 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.462
5.1 - Indirizzo politico	866
5.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	596
MINISTERO DELLA DIFESA	158.271
1 - Difesa e sicurezza del territorio	150.035
1.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	35
1.5 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	150.000
3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	8.236
3.1 - Indirizzo politico	4.701
3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3.534
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO	5.470
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	177
1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	177
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	5.294
2.1 - Indirizzo politico	5.081
2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	213
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	1.468
4 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.468
4.1 - Indirizzo politico	787
4.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	680
MINISTERO DELLA SALUTE	2.183
3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.183
3.1 - Indirizzo politico	2.058
3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	125
TOTALE COMPLESSIVO	2.000.000

II. TAVOLE

TABELLA II.1-1 IPOTESI DI BASE

	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (media su anno)	n.d.	0,08	1,06
Tasso di interesse a lungo termine (media su anno)	2,14	2,58	3,66
Tasso di cambio dollaro/euro (media su anno)	1,13	1,18	1,135
Tasso di cambio effettivo nominale	1,1	2,7	-0,12
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa la UE	3,9	3,8	3,6
Tasso di crescita del PIL UE	2,5	2,0	1,8
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	6,3	4,0	3,6
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa la UE	5,5	4,3	3,4
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	54,2	72,3	61,5

TABELLA II.1-2 PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	Codifica ESA	2017	2017	2018	2019	2020	2021
		Livello Milioni di euro	var. %				
1. PIL reale	B1*g	1.599.774	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0
di cui							
1.1. componente attribuibile all'impatto sulla crescita economica dell'insieme delle misure contenute nel DDL bilancio					0,4	0,3	0,2
2. PIL Potenziale		1.632.452	0,4	0,7	0,7	0,9	0,9
contributi :							
- lavoro			0,3	0,5	0,4	0,5	0,5
- capitale			0,0	0,1	0,1	0,2	0,2
- produttività totale dei fattori			0,1	0,1	0,2	0,2	0,3
3. PIL nominale	B1*g	1.724.954	2,1	2,1	2,3	2,9	2,6
Componenti del PIL reale							
4. Consumi privati	P.3	963.080	1,5	0,7	0,8	0,8	1,0
5. Spesa della P.A. e I.S.P.	P.3	312.960	-0,1	0,1	0,4	1,3	0,1
6. Investimenti fissi lordi	P.51	286.204	4,3	4,1	2,4	2,3	2,0
7. Variazione delle scorte (in % del PIL)	P.52 + P.53		-0,4	0,2	-0,1	0,0	0,0
8. Esportazioni di beni e servizi	P.6	507.130	5,7	1,0	2,4	2,5	2,5
9. Importazioni di beni e servizi	P.7	472.736	5,2	1,8	2,3	2,8	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale							
10. Domanda interna		-	1,6	1,0	1,0	1,2	1,0
11. Variazione delle scorte	P.52 + P.53	-	-0,3	0,2	-0,1	0,0	0,0
12. Esportazioni nette	B.11	-	0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0

TABELLA II.1-3 PREZZI

	Codifica ESA	2017	2017	2018	2019	2020	2021
		Livello	var. %				
1. Deflatore del PIL		107,8	0,5	1,1	1,4	1,8	1,6
2. Deflatore dei consumi privati		108,9	1,1	1,1	1,4	2,2	1,6
3. HICP		101,3	1,3	1,1	1,4	2,2	1,6
4. Deflatore dei consumi pubblici		102,2	1,1	2,6	-0,1	0,6	-0,4
5. Deflatore degli investimenti		106,2	0,4	0,5	1,7	1,7	1,7
6. Deflatore delle esportazioni		106,1	1,6	1,8	1,8	1,6	1,6
7. Deflatore delle importazioni		102,8	3,5	2,5	2,0	1,7	1,7

TABELLA II.1-4 MERCATO DEL LAVORO

	Codifica ESA	2017	2017	2018	2019
		Livello	var. %	var. %	var. %
1. Occupati di contabilità nazionale		25.113	1,2	0,7	0,6
2. Monte ore lavorate		43.197.298	1,1	1,1	0,8
3. Tasso di disoccupazione (%)			11,2	10,6	10,3
4. Produttività del lavoro misurata dagli occupati		63.704	0,4	0,3	0,4
5. Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate		37	0,5	-0,1	0,2
6. Redditi da lavoro dipendente	D.1	684.277	2,3	2,8	2,4
7. Costo del lavoro		40.399	0,2	1,9	1,6

TABELLA II.1-5 CONTI SETTORIALI

	Codifica ESA	2017	2018	2019
		% PIL	% PIL	% PIL
1. Accreditamento/ indebitamento netto con il resto del mondo	B.9	2,7	2,7	2,7
<i>di cui:</i>				
Bilancia dei beni e servizi		3,0	2,6	2,7
Bilancia dei redditi primari e trasferimenti		-0,2	0,1	0,1
Conto capitale		-0,1	-0,1	-0,1
2. Indebitamento/surplus del settore privato	B.9	5,0	4,6	4,7
3. Indebitamento/surplus delle Amministrazioni pubbliche	EDP B.9	-2,4	-1,9	-2,0
4. Discrepanza statistica				

TABELLA II.1-6 FINANZA PUBBLICA CORRETTA PER IL CICLO

	2018	2019	2020	2021
	% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
1. Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	1,0	1,0	1,1	1,0
2. Indebitamento netto	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5
3. Interessi passivi	3,7	3,7	3,8	4,0
4. Misure una tantum (2)	0,0	0,0	0,0	0,1
di cui: Misure di entrata	0,1	0,1	0,1	0,1
Misure di spesa	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
5. Tasso di crescita del PIL potenziale	0,7	0,7	0,9	0,9
Contributi dei fattori alla crescita potenziale:				
Lavoro	0,5	0,4	0,5	0,4
Capitale	0,1	0,1	0,2	0,2
Produttività Totale dei Fattori	0,1	0,2	0,2	0,3
6. Output gap	-1,7	-1,4	-1,2	-1,1
7. Componente ciclica del saldo di bilancio	-0,9	-0,8	-0,6	-0,6
8. Saldo di bilancio corretto per il ciclo	-1,0	-1,3	-1,2	-0,9
9. Avanzo primario corretto per il ciclo	2,6	2,4	2,6	3,0
10. Saldo di bilancio strutturale (3)	-1,1	-1,3	-1,2	-1,0
11. Avanzo primario strutturale (3)	2,6	2,4	2,6	2,9
12. Clausole di flessibilità	0,0	0,2	0,0	0,0
13. Variazione saldo di bilancio strutturale (4)	0,2	0,0	0,1	0,2
14. Variazione avanzo primario strutturale	0,0	-0,2	0,2	0,3

(1) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati in tabella

(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit

(3) Corretto per il ciclo al netto delle misure una tantum e altre misure temporanee

(4) Inclusiva della flessibilità accordata dalla Commissione Europea

TABELLA II.1-7 AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: PREVISIONI TENDENZIALI DI USCITE E ENTRATE ARTICOLATE PER LE PRINCIPALI CATEGORIE E OBIETTIVI DI INDEBITAMENTO

	Codifica				
	ESA	2018	2019	2020	2021
		% PIL	% PIL	% PIL	% PIL
Amministrazioni pubbliche (S13)					
1. Entrate totali tendenziali	TR	46,2	46,5		
di cui					
1.1. Imposte sulla produzione e sulle importazioni	D.2	14,4	14,9		
1.2. Entrate correnti su reddito, patrimonio, ecc	D.5	14,1	13,9		
1.3. Entrate in conto capitale	D.91	0,1	0,1		
1.4. Contributi sociali	D.61	13,3	13,4		
1.5. Redditi patrimoniali	D.4	0,8	0,7		
1.6. Altre entrate		3,5	3,5		
<i>p.m.: Pressione fiscale (D.2+D.5+D.61+D.91-D.995)</i>		41,9	42,3		
2. Uscite totali a politiche invariate	TE	48,1	47,9		
di cui					
2.1. Redditi da lavoro dipendente	D.1	9,6	9,5		
2.2. Consumi intermedi	P.2	5,6	5,4		
2.3. Prestazioni sociali	D.62,D.632	22,5	22,5		
<i>di cui sussidi di disoccupazione</i>		0,8	0,8		
2.4. Spesa per interessi	EDP D.41	3,7	3,7		
2.5. Sussidi	D.3	1,5	1,5		
2.6. Investimenti fissi lordi	P.51	1,9	2,0		
2.7. Trasferimenti in conto capitale	D.9	1,1	1,2		
2.8. Altre uscite		2,2	2,3		
3. Indebitamento		-1,9	-1,4		
4. Obiettivo Indebitamento		-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Ob lettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	St ato di adozione	Entrate/ Spese	Effetti finanziari		
							2
					PIL	PIL	PIL %
Clausole di salvaguardia IVA	<p>Motivazione: Clausole di salvaguardia</p> <p>Contenuto delle misure: Sterilizzazione completa degli aumenti delle accise e dell'IVA per il 2019 e attivazione dal 2020 di nuove clausole di salvaguardia, che prevedono l'incremento automatico di 3 punti percentuali dell'aliquota IVA ridotta dal 2020 (passando quindi dal 10% al 13%), l'incremento automatico di 3 punti percentuali dell'aliquota IVA ridotta dal 2020 (passando quindi dal 10% al 13%), l'incremento di 3,3 punti percentuali dell'aliquota ordinaria (passando quindi dal 22% al 25,2%) e un ulteriore incremento di 1,5 punti percentuali dal 2021 (passando al 26,5%). Viene inoltre previsto l'aumento delle accise su benzina e gasolio dal 2020.</p>	D.2	efficacia immediata	E	-0,69	0,21	0,48
Rottamazione cartelle esattoriali	<p>Motivazione: Semplificare il sistema fiscale e contrastare l'evasione</p> <p>Contenuto delle misure: Completamento del percorso di chiusura delle posizioni debitorie dei contribuenti per consentire che l'attività di riscossione ordinaria riprenda con maggiore efficienza, secondo le modalità previste nelle precedenti edizioni di misure agevolate di cui all'articolo 6 del DL 193/2016 e all'articolo 1 del DL 148/2017. I termini di pagamento sono estesi rispetto a precedenti edizioni, fino a un massimo 10 rate in 5 anni, con in questo caso anche gli interessi di mora ridotti.</p>	D.91	efficacia immediata	E	0,00	0,06	0,07
Altre misure di pace fiscale	<p>Motivazione: Semplificare il sistema fiscale e contrastare l'evasione</p> <p>Contenuto delle misure: Chiusura delle liti pendenti, definizione agevolata dei processi verbali di constatazione e altre misure minori.</p>	D.91	efficacia immediata	E	0,01	0,01	0,01
Rafforzamento della fatturazione elettronica tra privati	<p>Motivazione: Semplificare la tassazione sulle imprese e contrasto all'evasione</p> <p>Contenuti della misura: L'obbligo di fatturazione elettronica tra privati già disposta dalla legge di bilancio 2018, a partire dal 1 gennaio 2019, è rafforzato dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi all'Agenzia dell'entrata per contribuire a contrastare l'evasione per omessa fatturazione (cd. "con consenso"). Tale obbligo viene introdotto gradualmente a partire da luglio 2019 per i soggetti con volume d'affari superiore a 400 mila euro e dal 1 gennaio 2020 per tutti i soggetti. La misura è accompagnata da un credito d'imposta forfettario pari al 50% della spesa sostenuta per l'acquisto, la sostituzione o l'adeguamento dei misuratori fiscali e da misure di semplificazione procedurale.</p>	D.2	efficacia immediata	E	0,02	0,06	0,10

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Ob lettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	St ato di adozione	Entrate/ Spese	Effetti finanziari		
					2		
					PIL	PIL	PIL
Tassazione agevolata degli utili reinvestiti per le imprese	<p>Motivazione: Semplificare la tassazione sulle imprese e incentivare l'investimento degli utili</p> <p>Contenuto della misura: Dal periodo d'imposta 2019, le aziende che investono e assumono lavoratori possono fruire di un regime agevolato che riduce l'aliquota IRES dal 24% al 15% per la quota di utili reinvestita in beni strumentali nuovi e in nuova occupazione. Si tratta di una misura condizionata alla destinazione degli utili a investimenti produttivi, che non si traducono in un mero rafforzamento patrimoniale e finanziario dell'impresa (come avveniva per la precedente ACE, l'Aiuto alla Crescita Economia delle imprese, contestualmente abrogata) in modo da produrre un beneficio complessivo in termini di rinnovamento degli impianti e potenziamento del comparto produttivo.</p>	D.5	efficacia immediata	E	0,01	0,02	-0,02
Flat tax	<p>Motivazione: Ridurre la pressione fiscale</p> <p>Contenuto delle misure: A partire al 2019 viene ampliato l'ambito di applicazione del regime forfetario dei minimi con un'aliquota sostitutiva forfettaria del 15%, per persone fisiche esercenti attività d'impresa con una unica soglia di ricavi e compensi elevata a 65.000 euro, indipendentemente dall'attività esercitata. Sono rivisti i coefficienti di redditività distinti in base all'ATECO dell'attività esercitata che, applicati all'ammontare dei ricavi o compensi percepiti determinano il reddito imponibile. A partire dal 2020 si introduce un'imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20% a beneficio delle persone fisiche che, esercitando attività di impresa o di lavoro autonomo, totalizzano ricavi o compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro.</p>	D.5	efficacia immediata	E	-0,02	-0,10	-0,13
Abrogazione dell'imposta sul reddito imprenditoriale (IRI)	<p>Motivazione: Semplificare la tassazione sulle imprese e incentivare l'investimento degli utili</p> <p>Contenuto delle misure: Viene abrogata l'imposta sul reddito imprenditoriale (IRI), che armonizzava il trattamento fiscale delle imprese al livello delle società di capitali (24%) e trovava applicazione a partire dal 1 gennaio 2019. Il regime opzionale IRI è infatti sostanzialmente superato dall'introduzione della flat tax, che prevede per piccole imprese e lavoratori autonomi un'aliquota più favorevole, ed è accompagnata dalla tassazione agevolata degli utili reinvestiti per le imprese.</p>	D.5	efficacia immediata	E	0,11	0,07	0,07
Pensionamenti anticipati (cd. "Quota 100")	<p>Motivazione: Favorire il ricambio generazionale nel mercato del lavoro</p> <p>Contenuto delle misure: A decorrere dal 2019, è istituito un fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani. Appositi provvedimenti normativi daranno attuazione, nei limiti delle risorse del fondo.</p>	D.62p	da definire con legge collegata	S	-0,22	-0,45	-0,46

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Ob lettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	St ato di adozione	Entrate/ Spese	Effetti finanziari		
					2		
					PIL	PIL	PIL
Reddito di cittadinanza	<p>Motivazione: Inclusione sociale e contrasto alla povertà</p> <p>Contenuti delle misure: A decorrere dal 2019, un fondo per il reddito di cittadinanza è volto a all'introduzione di pensioni e reddito di cittadinanza, anche attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Appositi provvedimenti normativi daranno attuazione, nei limiti delle risorse del fondo.</p>	D.62p	da definire con legge collegata	S	-0,26	-0,31	-0,31
Ulteriore proroga detrazioni fiscali (ecobonus)	<p>Motivazione: Favorire gli investimenti e la messa in sicurezza del territorio</p> <p>Contenuto delle misure:</p> <p>1) Proroga al 31 dicembre 2019 della detrazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia al 50 per cento (da suddividere in 10 quote annuali).</p> <p>2) Proroga al 31 dicembre 2019 della detrazione per gli interventi di efficienza energetica (da suddividere in 10 quote annuali) ma in misura inferiore per alcune fattispecie (50 per cento invece che 65 per cento, per sostituzione di infissi, schermature solari, impianti di climatizzazione invernale tramite caldaie a condensazione e a biomassa), anche per gli immobili degli Istituti autonomi per le case popolari.</p> <p>3) Proroga per il 2019 della detrazione per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe energetica elevata finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.</p> <p>4) Proroga per il 2019 della detrazione al 36 per cento per interventi di cura, ristrutturazione e irrigazione del verde privato.</p>	D.5	efficacia immediata	E	0,00	-0,03	-0,05
Ulteriore proroga super e iper ammortamento	<p>Motivazione: Competitività e rilancio investimenti</p> <p>Contenuto delle misure: Proroga del bonus fiscale sugli ammortamenti connessi agli investimenti in macchinari e attrezzature effettuati nel 2019 per contribuire al rinnovamento del capitale produttivo delle imprese, con alcune modifiche nell'entità del bonus.</p>	D.5	efficacia immediata	E	0,00	-0,02	-0,04
Ristoro risparmiatori	<p>Motivazione: Assicurare il ristoro ai risparmiatori danneggiati dalle banche</p> <p>Contenuto delle misure: Viene incrementata la dotazione finanziaria per assicurare il ristoro ai risparmiatori che hanno avuto un danno riconosciuto dalle banche con sede in Italia sottoposte a risoluzione o poste in liquidazione dopo il 16 novembre 2015 e prima della data del 1 gennaio 2018, per completare il processo avviato con decreto legge 91/2018, convertito con modificazioni. Al fine di facilitare il meccanismo del ristoro vengono anche introdotte modalità semplificate e una commissione tecnica per l'esame e l'ammissione delle domande all'indennizzo.</p>	D.99p	efficacia immediata	S	0,00	-0,02	-0,02

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Ob lettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	St ato di adozione	Entrate/ Spese	Effetti finanziari		
					2		
					PIL	PIL	PIL
Fiscalità operatori bancari e finanziari	Motivazione: Semplificare la tassazione Contenuto delle misure: I soggetti IRES in perdita, con componenti negative riferite ad attività di avviamento o altre attività immateriali, possono convertire le relative imposte anticipate in crediti d'imposta. A partire dal 2019, le quote di deducibilità relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo alle imposte anticipate non ancora dedotte nel periodo d'imposta 2018, vengono rimodulate. La deducibilità potrà essere effettuata in un arco temporale di 11 anni dal periodo d'imposta 2019 al 2029, con differenti percentuali, tali da assicurare complessivamente nell'arco del periodo un riconoscimento pieno del credito d'imposta e al contempo un gettito maggiore a favore dell'erario nei primi anni.	D.5	efficacia immediata	E	0,07	0,05	0,03
Rideterminazione dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni	Motivazione: Semplificare la tassazione Contenuto delle misure: L'aliquota dell'acconto dell'imposta sui premi assicurativi, attualmente determinata nella misura del 59 per cento per l'anno 2019 e al 74 per cento per gli anni successivi, è rideterminata al 75 per cento per l'anno 2019, al 90 per cento nel 2020 e al 100 per cento dal 2021 a decorrere.	D.91	efficacia immediata	E	0,05	-0,02	0,02
Differimento della deduzione delle svalutazioni e perdite su crediti	Motivazione: Semplificare la tassazione Contenuto della misura: La deduzione della quota del 10 per cento dell'ammontare dei componenti negativi (svalutazioni e perdite sui crediti) degli enti creditizi e finanziari prevista ai fini dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026.	D.5	efficacia immediata	E	0,05	0,00	0,00
Trattamento fiscale svalutazione crediti nuovi principi contabili	Motivazione: Semplificare la tassazione Contenuto della misura: La deducibilità ai fini IRES e IRAP della riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie derivanti dall'adozione del modello di rilevazione del fondo a copertura perdite per perdite attese deve essere applicato in modo retrospettivo, per il 10 per cento del loro ammontare nel periodo di imposta di prima adozione dell'International Financial Reporting Standard 9 e per il restante 90 per cento in quote costanti nei nove periodi di imposta successivi.	D.5	efficacia immediata	E	0,06	-0,01	-0,01
Pubblico impiego	Motivazione: Rinnovare il pubblico impiego Contenuto delle misure: Risorse finalizzate alle assunzioni e alle code del rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali per il 2019, non possono essere effettuate prima del 15 novembre 2019.	D.1	efficacia immediata	S	-0,02	-0,06	-0,07

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Ob lettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	St ato di adozione	Entrate/ Spese	Effetti finanziari		
					2		
					PIL	PIL	PIL
Razionalizzazione della spesa dei Ministeri	<p>Motivazione: Razionalizzazione e revisione della spesa pubblica</p> <p>Contenuto delle misure: Risparmi prodotti attraverso: i) la revisione delle procedure amministrative o organizzative; (II) il definanziamento di progetti in relazione alla loro efficacia o priorità; (III) la revisione dei meccanismi o parametri che determinano le esigenze di spesa. Oltre alle misure di efficientamento e definanziamento indicate dalle amministrazioni, sono previste un posticipo delle consegne di alcuni progetti nazionali di acquisto della Difesa, una revisione dei parametri di costo pro capite nei centri accoglienza dei migranti.</p>	varie	efficacia immediata	S	0,08	0,10	0,10
Riprogrammazione trasferimenti a vari enti	<p>Motivazione: Razionalizzazione e revisione della spesa pubblica</p> <p>Contenuto delle misure: Revisione della tempistica dei trasferimenti a vari enti in base alle effettive esigenze dello stato di avanzamento dei lavori e mantenendo comunque invariato il totale nel tempo.</p>	D.92p	efficacia immediata	S	0,24	-0,04	-0,03
Rilancio investimenti a livello nazionale	<p>Motivazione: Favorire gli investimenti e la messa in sicurezza del territorio</p> <p>Contenuto delle misure: Fondo da ripartire per investimenti a livello nazionale. Comprende misure a sostegno del rilancio degli investimenti come la costituzione di una struttura di supporto operativo del governo centrale e di una Centrale per la progettazione delle opere pubbliche per promuovere le capacità strutturali nella PA necessarie per la progettazione e attuazione.</p>	P.51 e D.92p	da ripartire tramite un DPCM	S	-0,03	-0,07	-0,09
Rilancio investimenti a livello territoriale	<p>Motivazione: Favorire gli investimenti e la messa in sicurezza del territorio</p> <p>Contenuto delle misure: Istituzione di un fondo per gli investimenti degli enti territoriali destinato, tra l'altro, all'utilizzo senza vincoli dell'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa degli enti territoriali, a interventi di edilizia sanitaria, alla riduzione del contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2020 e dall'attribuzione di contributi agli investimenti alle medesime regioni per il 2019 e il 2020, alle province delle Regioni a statuto ordinario per piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole, e a investimenti per la messa in sicurezza del territorio e delle strade nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna.</p>	D.92p	efficacia immediata	S	-0,07	-0,13	-0,14
Politiche invariate	<p>Motivazione: Garantire la continuità di interventi la cui decisione di finanziamento è annualmente riproposta.</p> <p>Contenuto delle misure: Include, tra gli altri, il rifinanziamento delle missioni di pace, la proroga dello stato emergenza per il sisma Centro Italia e misure di prevenzione rischio sismico della protezione civile, gli interventi di piccola manutenzione degli edifici scolastici e alcuni fondi in campo sociale, incluso il fondo non autosufficienze.</p>	varie (in maggior parte P.2)	efficacia immediata	S	-0,07	-0,14	-0,08

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Ob lettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	St ato di adozione	Effetti finanziari			
				Entrate/ Spese	2		
					PIL	PIL	PIL
Misure sulle pensioni più elevate	Motivazione: Maggiore equità del sistema previdenziale Contenuto delle misure: Revisione dello schema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici per il triennio 2019-2021, sulle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS. Riduzione temporanea per la durata di 5 anni dal 15% al 40% delle pensioni superiori a 100.000 euro (inteso come somma delle pensioni dirette di vecchiaia e anzianità/anticipate) con quote calcolate con metodo retributivo.	D.62p	efficacia immediata	S	0,02	0,04	0,07
Dismissioni immobili	Motivazione: Dismissioni immobiliari Contenuto delle misure: Si prevede di realizzare un programma straordinario di dismissioni nel periodo 2019-2021, concernente immobili di proprietà dello Stato, inclusi quelli del Ministero della difesa per finalità non abitative e quelli assegnati ad altri enti pubblici (che non abbiano ancora formalmente proceduto ad adottarli), nonché quelli di proprietà di altre Pubbliche Amministrazioni, diverse dagli Enti territoriali.	P.5	Modalità da definire con DPCM	E	0,05	0,01	0,01
Web tax	Motivazione: Semplificare il sistema fiscale e contrastare l'evasione Contenuto delle misure: Si istituisce un'imposta sui servizi digitali per imprese con ricavi (ovunque realizzati) non inferiore a 750 milioni di euro, di cui almeno 5,5 realizzati in Italia per servizi digitali. Ai ricavi (al lordo dei costi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette) viene applicata un'aliquota del 3% in ciascun trimestre. Si prevede una relazione annuale al Parlamento sul tema e un allegato alle Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, anche ai fini dell'aggiornamento degli effetti finanziari della web tax.	D.5	Disposizioni di attuazione da definire con DM	E	0,01	0,03	0,03
Abrogazione alcuni crediti d'imposta e agevolazioni fiscali	Motivazione: Semplificare il sistema fiscale e contrastare l'evasione Contenuto delle misure: Vengono abrogati a) il regime fiscale agevolato che prevede la riduzione di metà dell'aliquota IRES per gli enti non commerciali che svolgono attività nei settori di interesse pubblico e utilità sociale, quali l'assistenza e la beneficenza; b) il credito imposta relativo a deduzioni forfettarie Irap a coloro che impiegano lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni del Sud e ai soggetti contribuenti IRAP che non si avvalgono di lavoratori dipendenti; c) il credito d'imposta per nuovi macchinari e apparecchiature che intervengono meccanicamente o termicamente sui materiali o sui processi di lavorazione (ex-decreto legge 91 del 2014).	D.5	Efficacia immediata	E	0,02	0,01	0,02

TABELLA II.1-8 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Obiettivi (Componente di Spesa / Entrata) Codice ESA	Stato di adozione	Effetti finanziari			
				Entrate/Spese	2019		
					PIL	PIL	PIL %
Revisione tassazione sui giochi	Motivazione: Tassazione sui giochi Contenuto delle misure: Per gli apparecchi <i>new slot</i> (cosiddetti AWP) e per le videolotterie (VLT) aumenta dal 2019 il prelievo unico erariale (PREU) di 1,35 e 1,25 punti percentuali e viene ridotta la soglia minima di <i>pay-out</i> , ossia della percentuale della raccolta che in media viene restituita ai giocatori sotto forma di premio (al 69 per cento per le AWP e all'84,5 per le VLT). Viene inoltre aumentata l'aliquota dell'imposta unica sui giochi a distanza (dal 20 al 25 per cento del margine lordo, ossia della differenza fra raccolta e premi restituiti ai giocatori), sulle scommesse a quota fissa su rete fisica (dal 18 al 20 per cento) e a distanza (dal 22 al 24 per cento) e sulle scommesse simulate (dal 20 al 22 per cento).	D.2	Efficacia immediata	E	0,04	0,04	0,04
Altro entrate / coperture	Altro entrate / coperture (include, tra gli altri, una proroga della rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni, le aste per frequenze 5g, e varie disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi e similari)	varie		E	0,05	0,03	0,04
Altro spese / coperture	Altro spese / coperture	varie		S	0,05	0,16	0,25
Altro entrate / interventi	Altro entrate / interventi	varie		E	-0,05	-0,04	-0,05
Altro spese / interventi	Altro spese / interventi	varie		S	-0,16	-0,26	-0,32
				TOTALE	-0,64	-0,78	-0,49

TABELLA II.1-9 DETTAGLIO DELLE RISORSE PER RICHIESTA FLESSIBILITÀ

	2019	2020	2021
Dissesto			
Risorse pluriennali bilancio MATTM (incluso Fondo investimenti, comma 140 L. 232/2016 e comma 1072 L. 205/2017) leg. vigente	300,00	400,00	600,00
Fondo sviluppo e coesione per dissesto leg. vigente	300,00	900,00	900,00
Investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi (art. 24 quater DL 119/2018 "di fiscale")	474,60	50,00	
Piano dissesto (emendamento ddl bilancio a valere Fondo investimenti amministrazioni centrali AS 981)	1.000,00	1.500,00	1.500,00
Contributi per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio - Regioni (c. 71 AS 981)			135,00
Contributi per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio - comuni (comma 76 AS 981)			250,00
Investimenti delle regioni a statuto ordinario (commi da 493 a 505 AS 981) - quota parte investimenti	350,00	500,00	500,00
Semplificazione regole finanza pubblica - utilizzo avanzi di amministrazione (commi da 480 a 487 AS 981)	150,00	350,00	350,00
Totale dissesto	2.574,60	3.700,00	4.235,00
Messa in sicurezza rete stradale e viabilità			
Ponte Morandi e spese commissario (art. 1, c. 6 DL 109/2018)	220,00	80,00	
Manutenzione e messa in sicurezza strade di competenza ANAS (spesa effettiva ANAS)	800,00		
Ponti sul Fiume Po	50,00	50,00	50,00
Totale messa in sicurezza rete stradale e viabilità	1.070,00	130,00	50,00
TOTALE CLAUSOLA DI FLESSIBILITA'	3.644,60	3.830,00	4.285,00

TABELLA II.1-10 STIMA DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE CORRETTIVE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI NUOVI OBIETTIVI

	2019	2020	2021
Effetti emendamenti DLB esame Camera	33	202	283
Fondo reddito di cittadinanza	1.900	945	683
Fondo interventi pensionistici (Q100)	2.732	-1.336	-1.684
Raffreddamento indicizzazione pensioni	253	745	1.228
Contributo pensioni di importo più elevato	76	80	83
Riduzione fondo investimenti (utilizzo Fondi UE per dissesto)	700	700	700
Dismissioni immobiliari	950	150	150
IVA		9.410	13.183
Web tax	150	600	600
Abrogazione credito imposta IRAP	113	113	163
Azzeramento credito imposta per beni strumentali nuovi	204	0	0
Agevolazione IRES enti non commerciali	118	158	158
Incremento tassazione giochi	450	450	450
Rinvio presa di servizio pubblico impiego	100		
Gettito fiscale e contributivo personale centri per l'impiego	150	150	150
Riduzione stanziamento capitale immateriale	75	25	0
Riprogrammazione cassa Fondo Sviluppo Coesione	800		
Riprogrammazione fondi FS	600		
Rimodulazione Fondi cofinanziamento nazionale	850	-150	-150
TOTALE CORREZIONE SALDI	10.254	12.242	15.997

E' possibile scaricare
l'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA
Dicembre 2018
dai Siti Internet: www.mef.gov.it
www.rgs.mef.gov.it